

## La Grande Borgogna. Spiegata bene.

**D**opo aver letto “Borgogna, Côte d’Or – Il territorio, i vignaioli, i vini”, la prima esigenza pare essere quella di proporre un titolo diverso. A rendere ragione del valore e del contenuto di questo libro di François Morel, tradotto dal francese ed editato da Possibilia Editore con la partecipazione dello scrittore e giornalista indipendente Samuel Cogliati, si potrebbe proporre “La Borgogna. Spiegata bene”. È un consiglio semiserio, che ci pare illustri però bene la sobrietà e l’affidabilità delle descrizioni storiche, geografiche, antropologiche ed enologiche che caratterizzano il libro. Un libro che si confronta con La Côte d’Or, forse la più prestigiosa zona vitivinicola del mondo, sinonimo di vini pregiati, di grandi bottiglie dai nomi altisonanti. Una realtà territoriale certamente mitica ma anche caratterizzata da una grande complessità che Morel riesce a spiegare senza ridurla, senza mistificarla. Nessun tono aulico, nessun ammiccamento, nessun infingimento letterario; una descrizione breve ma precisa ed accurata, una leggibilità sempre elevata che rispetta il lettore senza obbligarlo

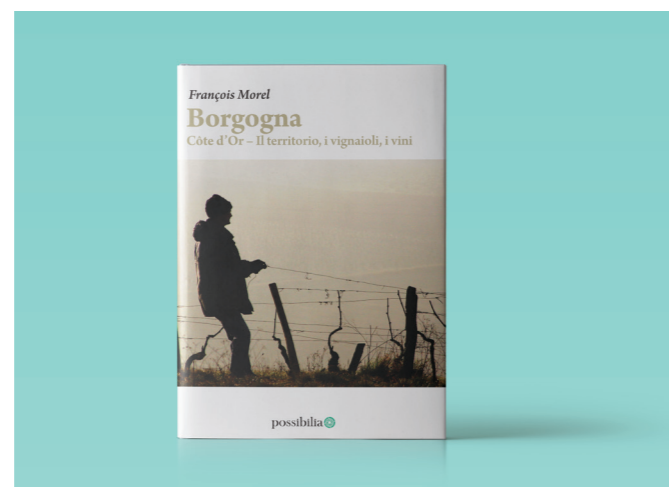
ad arrampicarsi su tecnicismi e neologismi. Lo stile, del resto, è lo stesso che in oltre trent’anni di attività editoriale, in particolare con la rivista LeRouge&leBlanc, ha costruito un rapporto di elevata fiducia con i suoi lettori basato sulla chiarezza dei testi, sul dettaglio delle descrizioni e delle degustazioni, sulla scelta oculata dei produttori.

Aggiungiamo la capacità di produrre note critiche senza scendere mai nella polemica gratuita, aiutando il lettore a comprendere non solo gli innumerevoli valori della Borgogna, ma anche i problemi, i rischi e le sfide che deve affrontare per non rinnegare se stessa.

È un libro tascabile, che contiene due possibili chiavi di lettura. La prima, leggere tutto d’un fiato per sentirsi esperti della “Grande Borgogna”. La seconda, tenere sempre a portata di mano le schede dei vini e dei produttori accuratamente scelti dall’autore per centellinare le scoperte e gli incontri con il vino della Côte d’Or, cui questo volume reca un significativo omaggio. ■

**BORGOGNA**  
Côte d’Or - Il territorio,  
i vignaioli, i vini  
François Morel,  
con la partecipazione  
di Samuel Cogliati

Possibilia Editore, 2017  
208 pagine, 18 euro  
E-libro disponibile



## La viticoltura sul Lario. Due millenni di storia, vent’anni di sperimentazione

**C**on “Civiltà del vino sul Lago di Como”, Leo Miglio, Professore ordinario di Fisica della Materia presso l’Università di Milano Bicocca, ci offre una precisa e documentata ricostruzione della storia e del territorio vitivinicolo lariano. Un territorio meno noto e blasonato dei “vicini di casa”, ma che vanta comunque una lunga tradizione nella coltivazione della vite e nella produzione del vino, intrecciata alla sapienza di una “civiltà contadina” che tra mille difficoltà qui sembra resistere, seppure a tratti, all’urbanesimo e all’industrializzazione che la circonda da ogni lato.

Il piglio narrativo dei capitoli iniziali è quello del saggista esperto che descrive e documenta con cura gli aspetti storici, antropologici, geofisici e ampelografici del territorio. Più avanti, il lettore si trova invece a confrontarsi con la ventennale esperienza di conduzione dell’azienda vitivinicola sperimentale dell’autore e la lettura non è più solamente quella di un saggio sulla civiltà del vino sul Lago di Como, ma diventa il diario di una vita: il tono, appassionato e talvolta intimista, lascia affiorare ricordi familiari, emozioni, consapevo-

lezze maturate.

I risultati di questa sperimentazione non sono descritti in termini di successo commerciale, di premi ottenuti o di inclusione nello “stars system” del vino, ma attraverso la fatica, la pazienza e la saggezza che servono per lo studio e il recupero di varietà autoctone, per il miglioramento delle attività in vigna e in cantina, per l’innalzamento della qualità dei vini prodotti. Marzemino, rebo, schiava, veronese vengono seguiti con tecniche non invasive, preservando ed esaltando la loro territorialità. L’autoctono veronese, in particolare, presente solo nei territori di Como e Lecco, viene così riscoperto e salvato grazie alla selezione dei cloni, alla redazione della scheda ampelografica e iscritto al registro ampelografico, per seguire finalmente una procedura di vinificazione di qualità.

Con questi presupposti, il libro di Leo Miglio si rivela un tassello importante per costruire concretamente il rilancio di un territorio vitivinicolo, quello lariano, che pochi conoscono e che invece ha tanto da dare a chi lo sa valorizzare. ■

**CIVILTÀ DEL VINO  
SUL LAGO DI COMO.**  
Origini, esperienze  
e prospettive.  
Leo Miglio,  
prefazione Mario Fregoni

Cinquesensi, 2017  
168 pagine, 28 euro

